



ROBBY MÜLLER **like sunlight coming through the clouds**

in collaboration with Annet Gelink Gallery, Amsterdam

CASE CHIUSE #09
by Paola Clerico

La mostra personale di Robby Müller *Like Sunlight coming through the Clouds*, a cura di sua moglie Andrea Müller-Schirmer, è nata dalla collaborazione tra Annet Gelink Gallery, Amsterdam e Case Chiuse HQ, Milano.

Robby Müller è riconosciuto a livello internazionale come uno dei più importanti direttori della fotografia in ambito sperimentale grazie alle sue collaborazioni con Wim Wenders, Jim Jarmusch e Lars von Trier di cui citiamo solo *Paris, Texas* (1984), *Down by Law* (1986) e *Breaking the Waves* (1996). In questi film, come in altri di William Friedkin, Peter Bogdanovich, Sally Potter, Michael Winterbottom e Steve Mc Queen, Robby Müller ha sempre spinto agli estremi la sperimentazione, ha cercato di evitare la pianificazione, la costruzione programmata dei piani e delle sequenze, preferendo la spontaneità del proprio sguardo. Attraverso il suo ricercato virtuosismo nello sfruttare ogni momento di luce naturale, Müller è sempre stato capace di creare una particolare unità tra narrazione, atmosfera e immagine.

Presentando un'ampia selezione di Polaroid e di edizioni, la mostra si incentra su una parte meno conosciuta del suo lavoro. Questi scatti confermano la sorprendente abilità di Müller nel cogliere dettagli particolari, nel giocare con la luce e il colore, rivelando anche la sua predilezione per il crepuscolo, l'ora blu, in cui la luce naturale e quella artificiale si fondono.

Müller ha sempre portato con sé una macchina fotografica e dal 1973 non ha mai viaggiato senza una Polaroid, dopo averla utilizzata per la prima volta sul set di *Alice in the Cities* (Wim Wender). Quando non era completamente immerso nel suo lavoro, scattava con la sua istantanea catturando immagini di vita quotidiana: stanze d'albergo illuminate magicamente, auto americane e scenari urbani, motivi astratti nei paesaggi cittadini, alberi, fiori e autoritratti pervasi di giochi di luce. Ha costruito così un vasto archivio di Polaroid in cui risultano evidenti le costanti della sua ricerca. In tutta la sua carriera e in ogni scatto, ha sempre ricercato una precisa condizione di luce attraverso lo studio delle sue infinite proprietà.

Le Polaroid in mostra, scattate tra gli inizi degli anni Settanta e la fine degli anni Novanta, offrono la possibilità di osservare il lavoro fotografico di Müller da un punto di vista più ampio e autonomo rispetto alla produzione

filmica. Indubbiamente le Polaroid rivelano una propria autonomia di ricerca e, allo stesso tempo, sono complementari al suo lavoro cinematografico perché nascono dalla stessa capacità visionaria di rappresentare il mondo. Müller è stato capace di catturare singoli momenti silenziosi con la stessa sensibilità poetica che ha reso unica la sua visione cinematografica e ha portato molti a definirlo il "maestro della luce".

A completare la mostra presso Case Chiuse HQ, un estratto del film documentario *Living the Light - Robby Müller* di Claire Pijman, presentato per la prima volta al Festival del Cinema di Venezia nel 2018 con la colonna sonora della band SQÜRL di Jim Jarmusch. Le immagini provengono dall'archivio privato dell'artista e ci offrono un ulteriore sguardo sul modo giocoso di osservare il mondo attraverso la luce.

Il suo lavoro come direttore della fotografia è stato presentato in importanti rassegne internazionali presso l'Eye Filmmuseum di Amsterdam e la Deutsche Kinemathek di Berlino. Le sue Polaroid sono state protagoniste di mostre personali ad Arles, Rotterdam e Amsterdam.

Robby Müller (Curaçao, 1940 - Amsterdam, 2018)

Nato nel 1940 sull'isola caraibica di Curaçao, allora territorio olandese, Müller è cresciuto in Indonesia e successivamente nei Paesi Bassi. All'inizio degli anni Sessanta ha studiato alla Netherlands Film Academy. Müller ha dato un contributo significativo al successo di un'intera generazione di registi indipendenti e ha ottenuto riconoscimenti come direttore della fotografia, portando avanti il suo lavoro con innovazione e virtuosa sperimentazione nell'uso della luce. La sua illustre carriera è stata segnata dalle collaborazioni con i registi Wim Wenders, Jim Jarmusch, Lars von Trier e Steve McQueen.

SOFT OPENING

Martedì 22 e mercoledì 23 settembre 2020
dalle 12 alle 21

24 settembre – 13 novembre 2020

da martedì a venerdì dalle 11 alle 19
o su appuntamento

Case Chiuse HQ

via Rosolino Pilo, 14
20129 Milano

www.casechiuse.net